

Comunicato stampa

Incontro della Rete degli Osservatori del Paesaggio piemontesi con l'Assessore Regionale Ugo Cavallera

Torino, Assessorato all'Urbanistica, lunedì 19 luglio 2010



Foto ricordo della riunione a Torino presso l'Assessorato alle politiche territoriali, urbanistica, pianificazione territoriale della REGIONE PIEMONTE del COORDINAMENTO DEGLI OSSERVATORI PIEMONTESI DEL PAESAGGIO con l'Assessore regionale alle Politiche territoriali, Dott. Ugo Cavallera. Nella foto da (sx): Prof. Marco Devecchi (Coordinatore regionale della Rete degli Osservatori piemontesi del paesaggio), il Dott. Giampaolo Bardazza (Osservatorio del paesaggio del Monferrato casalese), l'Arch. Andrea Cavaliere (Segretario della Rete degli Osservatori piemontesi del paesaggio), il Dott. Ippolito Ostellino (Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese), il Dott. Egidio Cabras (Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio), il Dott. Ugo Cavallera (Assessore regionale alle Politiche territoriali - Urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale, beni ambientali e Vice Presidente della Regione Piemonte), il Dott. Silvio Garlasco (Osservatorio del Paesaggio alessandrino), il Dott. Franco Bartocci (Osservatorio del paesaggio di Langhe e Roero) e il Prof. Dario Rei (Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano) [Foto Arch. Riccardo Avanzi dell'Ecomuseo dell'anfiteatro morenico di Ivrea – Osservatorio del paesaggio].

Lunedì 19 luglio 2010 si è tenuto l'incontro tra i rappresentanti della Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte e l'Assessore regionale alle Politiche territoriali (Urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale, beni ambientali), nonché Vice Presidente della Regione Piemonte, Dott. Ugo Cavallera. Per la Rete degli Osservatori hanno partecipato: il Coordinatore regionale Prof. Marco Devecchi e l'Arch. Andrea Cavaliere (Segretario della Rete degli Osservatori piemontesi del paesaggio), il Dott. Silvio Garlasco (Osservatorio del Paesaggio alessandrino), il Dott. Egidio Cabras (Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio), il Dott. Giampaolo Bardazza (Osservatorio del paesaggio del Monferrato casalese), il Prof. Dario Rei (Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano), l'Arch. Riccardo Avanzi (Ecomuseo dell'anfiteatro morenico di Ivrea – Osservatorio del paesaggio), il Dott. Ippolito Ostellino

(*Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese*) e il Dott. Franco Bartocci (*Osservatorio del paesaggio di Langhe e Roero*).

Il Coordinatore della Rete degli Osservatori piemontesi del Paesaggio ha illustrato la realtà regionale, caratterizzata dalla attiva presenza su quasi tutto il territorio del Piemonte di sette Osservatori che costituiscono un caso pressoché unico in ambito italiano. Da parte di tutti i rappresentanti degli Osservatori è stata brevemente illustrata l'attività svolta, gli ambiti specifici di riferimento e i principali temi di interesse e di azione.

Il Prof. Devecchi ha quindi ricordato il forte riferimento ideale da parte di tutti gli Osservatori piemontesi ai principi contenuti nella *Convenzione europea del paesaggio* che ha trovato chiara e diretta espressione anche nel Protocollo d'intesa della costituzione della Rete piemontese, avvenuta a Villadeati (AL) il 2 luglio dello scorso anno. Allo scopo di meglio dettagliare le peculiarità di azione degli Osservatori piemontesi del paesaggio è stato ricordato il convinto sostegno fornito nell'incontro con il precedente Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Dott. Davide Gariglio in data 11 febbraio 2010 per l'approvazione del Piano paesaggistico regionale (PPR). Il Prof. Devecchi ha quindi sottolineato alcune delle principali preoccupazioni, in tema di salvaguardia del patrimonio paesaggistico regionale, da parte di tutti gli Osservatori, relativamente alla diffusione di tecnologie per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico, biomasse, ecc.). Parole di particolare preoccupazione sono state in particolar modo espresse dal Dott. Bardazza (*Osservatorio del Monferrato casalese*), dal Dott. Garlasco (*Osservatorio del paesaggio alessandrino*) e dal Dott. Bartocci (*Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero*). Da quest'ultimo è stato anche fatto cenno all'opportunità del Riconoscimento UNESCO in corso di definizione dei paesaggi viticoli del Sud Piemonte come Patrimonio dell'Umanità.

Un ulteriore motivo di preoccupazione in tema di salvaguardia ambientale e paesaggistica è stata espressa dal Dott. Ippolito Ostellino (*Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese*) con specifico riferimento alla recente sentenza della Corte costituzionale che ha privato gli Enti Parco delle competenze di tutela sulle aree di pertinenza.

Il Prof. Devecchi ha quindi illustrato le auspicabili collaborazioni sui temi paesaggistici di presumibile comune interesse. E' stata in particolare evidenziata l'importanza di realizzare in collaborazione tra Osservatori e Regione Piemonte un momento di studio, auspicabilmente a Torino nell'autunno prossimo, di alto livello tecnico-scientifico sul rapporto tra energie rinnovabili e salvaguardia del paesaggio. I risultati della giornata di studio potrebbero essere di particolare utilità nell'individuazione di idonee linee guida con riferimento al contesto piemontese, anche in relazione alle problematiche reddituali del settore agricolo.

Ulteriori disponibilità di collaborazione sono state evidenziate sui temi del riconoscimento UNESCO dei paesaggi viticoli del sud Piemonte e sulla messa a punto di linee guida omogenee nell'attività delle Commissioni locali del paesaggio.

Dopo l'ampia ed approfondita presentazione dell'attività degli Osservatori piemontesi del paesaggio e del Coordinamento regionale ha preso la parola l'Assessore Ugo Cavallera che ha manifestato

un particolare interesse ed apprezzamento per l'interessante realtà associativa, operante sulle tematiche del paesaggio in Piemonte. L'Assessore Cavallera, rispetto ai punti operativi in precedenza accennati, ha sottolineato l'intendimento dell'attuale giunta regionale di procedere convintamente nel progetto di candidatura dei paesaggi viticoli del sud Piemonte da parte dell'Unesco secondo il percorso di lavoro sin qui realizzato. Con riferimento al Piano paesaggistico regionale è stata evidenziata la necessità di comprendere in modo chiaro ed inequivocabile quali potranno essere le norme cogenti nelle diverse realtà locali per una efficace gestione e salvaguardia del paesaggio, tenuto conto che la prospettiva di azione sarà sempre più quella di affidare alle singole realtà amministrative locali la capacità decisionale, non essendo possibile una gestione burocratica centralizzata delle stesse.

Con riferimento infine al tema delle energie rinnovabili e del fotovoltaico in particolare, l'Assessore Cavallera ha condiviso pienamente le preoccupazioni evidenziate dagli Osservatori piemontesi del paesaggio, comunicando nel contempo l'avvenuta elaborazione delle linee guida sul fotovoltaico nell'ambito dell'ultima Conferenza Stato/Regioni. Esse forniranno un quadro di riferimento entro cui operare, ponendo fine al vuoto di regolamentazione che ha caratterizzato le scelte pianificatorie precedenti. In questa prospettiva si colloca anche la decisione assunta in ambito regionale da parte dell'Assessore all'energia Massimo Giordano di giungere in tempi brevi alla definizione di una normativa specifica per poter efficacemente conciliare le esigenze di fonti energetiche rinnovabili e nel contempo di tutela ambientale e paesaggistica soprattutto delle realtà viticole di pregio.

L'Assessore Ugo Cavallera ha quindi terminato la propria riflessione con l'interesse ad avviare una proficua collaborazione sulle tematiche paesaggistiche con gli Osservatori piemontesi del paesaggio già dall'autunno prossimo. Il coordinatore regionale, Devecchi, ha quindi ringraziato per l'attenzione e disponibilità manifestata consegnando una nota riepilogativa delle peculiarità di azione degli Osservatori piemontesi e dei temi di più stretta attualità su cui poter operare congiuntamente, riaggiornando l'incontro per l'avvio delle iniziative di carattere operativo nel mese di settembre prossimo.
